

## ■ POLICLINICO&OSPEDALE **Nuova tappa ad Udine**

«Dopo il protocollo d'intesa tra Regione e Università, l'atto aziendale è il provvedimento più importante per favorire la trasformazione organizzativa della nuova Azienda. È lo strumento che detta le regole generali di funzionamento dell'Azienda e ne definisce l'architettura complessiva. Abbiamo lavorato nella prospettiva di fornire ai pazienti della regione, che devono essere sempre al centro del nostro interesse, servizi efficaci, efficienti, innovativi e moderni». Lo ha detto Carlo Favaretti, direttore generale dell'azienda ospedaliero-universitaria presentando l'«Atto aziendale», ovvero il



provvedimento per favorire la trasformazione organizzativa della nuova realtà. «È un risultato – ha affermato l'assessore alla Salute e Protezione sociale, Vladimir Kosic (nella foto), presente a Udine – di grande valenza per l'intero Friuli-Venezia Giulia. L'Università di Udine dimostra la sua capacità di investire, attraverso la facoltà di Medicina, in una didattica di qualità, cui si affianca l'attività di ricerca, della quale vi è assoluto bisogno. In questo contesto l'integrazione, intesa come stretta e convinta collaborazione, con la componente ospedaliera, offre motivazioni reciproche a entrambe le «anime» dell'Azienda ospedaliero-universitaria, stimolando al miglioramento dei risultati che ciascuno si propone di raggiungere, per il bene del «Sistema Salute» della regione nel suo complesso, e quindi nell'interesse dei cittadini tutti». Secondo il rettore dell'ateneo di Udine, Cristiana Compagno, «si conclude un processo che ha visto protagonisti l'Università di Udine con la Regione e l'Ospedale cittadino e che si è concretizzato nella costituzione della più grande Azienda sanitaria del Friuli-Venezia Giulia». Le specializzazioni nel campo della ricerca e dell'assistenza dell'ex Policlinico universitario e dell'ex Azienda ospedaliera, costituiscono per Compagno «un esempio eccellente in campo sanitario di cui oggi la nostra regione può disporre».

coltà di Medicina, in una didattica di qualità, cui si affianca l'attività di ricerca, della quale vi è assoluto bisogno. In questo contesto l'integrazione, intesa come stretta e convinta collaborazione, con la componente ospedaliera, offre motivazioni reciproche a entrambe le «anime» dell'Azienda ospedaliero-universitaria, stimolando al miglioramento dei risultati che ciascuno si propone di raggiungere, per il bene del «Sistema Salute» della regione nel suo complesso, e quindi nell'interesse dei cittadini tutti». Secondo il rettore dell'ateneo di Udine, Cristiana Compagno, «si conclude un processo che ha visto protagonisti l'Università di Udine con la Regione e l'Ospedale cittadino e che si è concretizzato nella costituzione della più grande Azienda sanitaria del Friuli-Venezia Giulia». Le specializzazioni nel campo della ricerca e dell'assistenza dell'ex Policlinico universitario e dell'ex Azienda ospedaliera, costituiscono per Compagno «un esempio eccellente in campo sanitario di cui oggi la nostra regione può disporre».